



COME STRUTTURARE UN PIANO DI RISPARMIO

## La situazione (scenario condiviso)

Ogni gruppo riceve lo **stesso scenario**:

- Siete 3 amici (di età compresa tra 18 e 24 anni) che condividono un appartamento.
- Reddito totale del gruppo : € 1.500/ mese
- Affitto + bollette: €950
- La parte rimanente del reddito deve coprire la spesa, trasporti , telefono e mettere anche qualcosa da parte
  - o Uno di voi ha uno stipendio non sempre certo
  - o Uno di voi vuole risparmiare per il futuro
  - o Uno di voi vive mese per mese





## Fase 2 – Attività di gruppo

Il gruppo deve:

- Decidere **quanto** (se possibile) il gruppo può risparmiare al mese
- Decidere **come** risparmiare :
  - Fondo di emergenza
  - Obiettivo comune di risparmio
  - Risparmi individuali
- Decidere **dove** mettere i risparmi:
  - conto bancario
  - app di risparmio
  - contanti
- Decidere **a cosa rinunciare** per risparmiare

## Fase 3 – Negoziazione e ruoli

Ogni partecipante sceglie (o gli viene assegnato) un ruolo :

-  “La sicurezza prima di tutto” (vuole risparmi in caso di emergenza)
-  “Vivi per il presente” (da priorità alla vita quotidiana)
-  “Pianificatore del futuro” (vuole obiettivi a lungo termine)
-  “Reddito irregolare” (ha bisogno di flessibilità)

## Fase 4 – Condivisione e riflessione

Ogni gruppo risponde a queste domande:

- Qual è stata la decisione più difficile da prendere?
- Vi siete sentiti rappresentati?
- Che cosa ti ha fatto cambiare idea durante la discussione ?

## Riflessione Domande (intero gruppo)

- Il risparmio è sempre possibile ?
- Chi di solito deve sacrificare di più?
- Come un reddito stabile può avere un impatto sulle scelte di risparmio?



cre thi dev  
creative thinking development



АКТИВНИ  
ПОТРЕБИТЕЛИ



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o del Consiglio Europeo per l'Innovazione e dell'Agenzia Esecutiva per le PMI (EISMEA). Né l'Unione Europea né l'EISMEA possono essere ritenute responsabili per essi.